

Ftse Mib -0,01
 Ftse All Share +0,03
 Ftse Mid Cap +0,31
 Ftse Italia Star -0,05

Dollaro Usa Euro
 ieri 1,1329
 precedente 1,1337

Yen Euro
 126,80
 126,91



IL COMMENTO

Frenata cinese Borse sulla parità Milano a -0,01

RINO LODATO

Borse invariate in una giornata dove gli investitori non hanno trovato spunti per far prendere ai mercati la via del rialzo. Anzi, la frenata cinese, annunciata dal premier Li Keqiang, e l'attesa di sviluppi nel negoziato tra Washington e Pechino, hanno creato le condizioni per una sosta. Piazza Affari ha chiuso invariata con il Ftse Mib a 20.715,97 (-0,01%). Acquisti su Telecom Italia (+2,9% con l'attesa del rafforzamento ulteriore di Cdp nel capitale), sul risparmio gestito e sui petroliferi (+1,3% Saipem, +0,5% Eni) sono stati compensati dalla correzione di alcuni bancari (-1,5% Banco Bpm e -2,5% Ubi) e dalla reazione negativa post conti di Campari e di Amplifon: per il gruppo delle bevande è stato il quarto trimestre in rallentamento a innescare le vendite (-6,5%). Per Amplifon (-2,8%) sono scattati i realzi dopo il balzo di lunedì. Ancora in arretramento Moncler (-2,5%) su cui proseguono le prese di beneficio a seguito dell'exploit post risultati. Debole Brembo (-1,4%). Chiusura positiva per Fiat Chrysler (+0,8%).

Petrolio stabile a 56,7 dollari al barile nel Wti aprile e a 65,77 nel Brent maggio.

La seduta a Wall Street è iniziata all'insegna dell'incertezza, con gli investitori che restano in attesa di novità su un potenziale accordo commerciale a cui Usa e Cina stanno lavorando. La "fase finale" delle trattative dovrebbe concludersi a fine mese, quando ci potrebbe essere un summit tra il presidente americano, Donald Trump, e quello cinese Xi Jinping. Nel frattempo, l'amministrazione Trump vuole togliere a India e Turchia uno status commerciale privilegiato che aveva consentito alle due nazioni di importare in Usa certi prodotti senza pagare dazi. La mossa potrebbe creare tensioni politiche. Il tutto mentre la Cina ha tagliato le sue stime di crescita per il 2019, ma ha anche annunciato un taglio alle tasse e stimoli per alimentare la concessione di prestiti alle aziende. L'attività nel settore servizi Usa ha corso in febbraio portandosi ai massimi da sette mesi. L'indice si è attestato a 56 punti dai 54,2 di gennaio e in linea con la stima preliminare a 56,2 punti. La vendita di case nuove registra un incremento del 3,7% in dicembre 2018.

In netto rialzo le principali Borse cinesi.

AUTO. Manley conferma gli investimenti nel Paese con piena occupazione nel 2022 e apre ad un'alleanza con la casa francese

Fca apre a Psa e punta 5 mld in Italia

Di scena a Ginevra la Alfa Tonale e la Ferrari F8 Tributo. In arrivo molte ibride ed elettriche

NINO SUNSERI

MILANO. Fca e Psa vicine al matrimonio? Mike Manley (nella foto), capo del gruppo italo-americano, apre all'ipotesi di un'alleanza che lo rafforzi. Stesso discorso per Carlos Tavares, A.d. del gruppo francese: «Tutto è aperto, se guadagniamo possiamo restare padroni del nostro futuro, possiamo sognare qualunque cosa». Quindi, se si presenteranno proposte serie di matrimonio, Fca le guarderà con attenzione. Soprattutto se queste opzioni «ci metteranno in una posizione forte, se daranno la possibilità di crescita, le valuteremo», ha precisato Manley. Che ha anche confermato i traguardi finanziari al 2022, inseriti nel piano industriale presentato a giugno a Balocco («I target al 2022 rimangono il nostro obiettivo»), e il piano di investimenti in Italia: più di 5 mld di euro nel periodo 2019-2021, garantendo al termine la piena occupazione. «Abbiamo presentato il piano di investimenti in Italia, abbiamo detto che lo avremmo rivisto, abbiamo terminato la revisione. Lo confermiamo», ha chiarito Manley al Salone di Ginevra. Gli investimenti erano a rischio a causa di alcune misure contenute nella manovra di governo e in particolare quella relativa al bonus-malus. Maserati, su cui avrebbero messo gli occhi i cinesi di Geely, non è in vendita: «È uno dei nostri brand, con un incredibile futuro», ha chiarito Manley, spiegando che il gruppo è molto impegnato in Cina, ha due stabilimenti col partner in joint venture Gac «e miglioreremo» la penetrazione di «Alfa e Maserati».

In quest'ottica, il gruppo sta lavorando

alla sua piattaforma sull'elettrico. Per ora l'acquisto della piattaforma elettrica di Volkswagen «non è un'ipotesi», ha tagliato corto, puntualizzando però che «se ci saranno opportunità in futuro le valuteremo». Manley ha, infine, assicurato che il gruppo sta lavorando «bene con Bmw» sulla guida autonoma. «Abbiamo una forte collaborazione e se continueremo a lavorare così, proseguiamo anche in futuro. Oltre all'Alfa Tonale, il gruppo ha presentato a Ginevra la F8 Tributo, erede della Ferrari 488 Gtb. «Con la nuova auto che presentiamo oggi cele-



briamo qualcosa di cui andiamo molto fieri: il motore V8, che è il miglior motore dell'anno negli ultimi tre anni e che lo scorso anno è stato nominato miglior motore degli ultimi 20 anni», ha sottolineato Enrico Galliera, chief marketing officer di Ferrari.

Disegnata dal Centro Stile Ferrari, la F8 Tributo rappresenta il ponte verso un nuovo linguaggio di design, sempre fortemente orientato alla sportività e funzionale alle performance aerodinamiche. Invece la prima Ferrari ibrida sarà presentata a maggio e il primo suv "Purosangue" sarà pronto nel

2022, come ha rivelato l'A.d. della Casa di Maranello, Louis Camilleri. «La prima ibrida», ha detto, «la vedrete tra qualche mese: è una bellissima macchina. A fine maggio ci sarà il lancio, sarà in vendita l'anno prossimo». Il Ceo non ha poi escluso una quarta porta: «Mai dire mai».

E proprio al Salone di Ginevra è stata presentata la Tonale, il mini suv Alfa che sarà prodotto a Pomigliano. Lancia, invece, resterà un brand nazionale in Italia, per via della sua storia e della sua eredità («È venduta solo in Italia e non inizierà a venderla in altri Paesi»). Entro l'anno le versioni ibride di Jeep, Renegade e Compass andranno in produzione a Melfi e all'inizio del 2020 saranno raggiunte dalla 500 elettrica che sarà realizzata a Mirafiori.

Blutec di Termini, fumata nera: si riprova il 9 aprile

ROMA. Sull'ex sito Fiat di Termini Imerese ieri ancora un incontro interlocutorio tra Blutec e sindacati, anche se si è compiuto un passo in avanti: è stato istituito un tavolo permanente al ministero dello Sviluppo economico, il cui primo round è atteso per il 9 aprile prossimo. È Valerio D'Alò, segretario nazionale Fim, a sintetizzare l'esito della riunione. L'aggiornamento del piano industriale di Blutec ha lasciato perplesso il sindacato. «Tra le commesse che hanno già incassato e quelle che sperano di acquisi-

re, alla fine del 2022 la società punta a riassorbire tutta la forza lavoro, circa 692 lavoratori. Ma è sulla tenuta del piano che abbiamo avanzato critiche e chiesto rassicurazioni: si basa su gare ancora da fare. E ipotizzare di vincere 5 gare su 5 mi sembra ambizioso», spiega ancora D'Alò, che a Blutec chiede di arrivare al 9 aprile «con la disponibilità a coprire il rinnovo della Cig». «Proviamo a dare fiducia al piano Blutec, ma servono impegni concreti, se no dopo 4 anni stiamo ancora alle slide», conclude.

Intanto, la prossima settimana è prevista la visita in fabbrica di una delegazione cinese, ma anche questo non convince i sindacati. Dice Enzo Comella, segretario Uilm-Uil: «Blutec continua a presentare piani di sviluppo e nuove vetture da costruire, come le piccole auto elettriche delle cinesi Jiayuan e Xsev. Apprezziamo lo sforzo, ma ricordiamo che gli operai sono in Cig da 5 anni e nulla si è concretizzato sino ad oggi». Entro fine mese previste altre 20 assunzioni.

ALESSANDRA TESTORIO

CON "PARTNER DI VITA" LA COMPAGNIA SI EVOLVE: DIGITALE, PRODOTTI IBRIDI E NUOVE FIGURE

Generali, 300 mln e 1.150 assunzioni

PAOLO VERDURA

MOGLIANO VENETO (TREVISO). Da compagnia assicurativa a "Partner di Vita" per i propri assicurati, con una soluzione da proporre per ogni aspetto della vita di una famiglia, dalla casa alla mobilità, dalla salute al lavoro. È la nuova strategia per il Paese di Generali Country Italia (gruppo Generali), che mette sul piatto 300 milioni di investimenti nel triennio per l'innovazione, le competenze e le persone. Generali Italia, in pratica, intende rafforzare la "natura sociale" della figura di assicuratore, con progettualità proprie per le comunità e un piano di 1.150 assunzioni nel triennio, dopo aver concluso un "piano di semplificazione" che nel 2018 ha generato premi totali in rialzo del 4,5% a 23 miliardi di euro. In pratica, in meno di tre anni, la compagnia assicurativa ha chiuso con successo il percorso di

trasformazione con la semplificazione di alcuni processi chiave: 100% agenzie abilitate alla vendita in digitale e oltre 50% polizze emesse digitalmente; l'introduzione di nuove capacità con la creazione di una società di servizi lot e connected insurance (Generali Jeniot), una società di welfare integrato (Generali Welion), e la creazione di team con nuove skill Advanced Analytics, Experience Designer, Digital Developer/Expert; una continua innovazione delle modalità di lavoro, con l'avvio ad esempio dello smart working. Inoltre, nel triennio 2016-2018 è stata rinnovata l'offerta: il 65% della nuova produzione Vita è a componente ibrida.

La nuova strategia "Partner di Vita" è stata presentata ieri dal Country manager Marco Sesana all'Innovation Park di Mogliano Veneto, oggetto di un sopralluogo del ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che ha vi-

sitato le diverse postazioni tecnologiche appositamente allestite. Tria ha sottolineato come "Generali è un'impresa leader europea nel suo campo ed uno dei principali player dell'innovazione, che non viene soltanto rivolta ai clienti, ma permette di sviluppare una grande domanda di innovazione stessa nel Paese».

Secondo Tria, «Generali ha un ruolo molto ampio nel sistema economico italiano e il governo, inteso come istituzione, deve tenerne conto come esempio di interazione tra la finanza e l'economia reale».

Per il 2018 la controllata italiana del Leone di Trieste distribuirà alla capogruppo un dividendo «in linea» con il precedente, compreso tra 0,9 e 1 miliardo di euro. Nessun dato sui premi, il cui incremento sarà «di qualità», con un «aumento della soddisfazione dei clienti di 10 punti del Net Promoter Score». Poi è previsto un

«aumento di produttività della Rete del 10/15%», con «2,5 milioni di clienti connessi (+65%)», secondo Sesana. La crescita sarà nel ramo vita del 65% sui «premi Protection».

Nel ramo danni, invece, l'incidenza della componente non-auto salirà dal 55 al 60%, con un incremento del 20% dei premi per la protezione della persona. «Vogliamo avere un ruolo attivo per migliorare la vita delle persone - ha detto Sesana - insieme ai nostri agenti e ai nostri consulenti, creando una «consulenza di valore» attiva su «tutti i canali di relazione». Il punto d'arrivo è una «offerta assicurativa integrata», basata sulla innovazione nei rami vita, danni e salute con al centro il concetto di prevenzione. Prevenzione dagli incidenti in auto, prevenzione sanitaria e dalle calamità naturali, attraverso la domotica e la mappatura del territorio in base al rischio sismico e idro-geologico.

L'ISTAT CERTIFICA: ITALIA IN RECESSIONE

La discesa del Pil a fine 2018 si fa meno brusca. L'Istat ha corretto al rialzo la stima del quarto trimestre, da -0,2% a -0,1%. La recessione tecnica resta. Intanto il ministero dell'Economia fa il punto sulle entrate tributarie del 2018, rilevando un totale pari a 463,3 mld, con un aumento di 7.652 mln (+1,7%) rispetto al 2017. Ormai si cerca di guardare avanti. Lo fa il senior economist di Intesa Sanpaolo, Paolo Marni, secondo cui forse sarà possibile evitare il segno meno davanti al Pil del primo trimestre 2019. Molto dipenderà dalla produzione industriale di gennaio. Certo l'anno in corso parte con un'eredità negativa: la variazione acquisita del Pil è pari a -0,1%. Quel che fa sperare è la tenuta di consumi, investimenti ed export che nell'ultimo trimestre riescono a stare sopra la soglia zero. A pesare sono state le scorte, con le aziende che hanno preferito attingere ai magazzini piuttosto che dare il via a nuove produzioni. Da qui il dato negativo sul Pil. Due cali consecutivi decretano la recessione tecnica, in cui l'Italia ricade dopo cinque anni. Tra i tanti segni meno, sul lato fisco spunta un più nel raffronto tra le entrate del 2018 e quelle del 2017. Il tutto in un quadro in cui «non si rilevano disomogeneità determinate da entrate tributarie una-tantum, come quelle dalla voluntary disclosure che hanno influenzato il gettito nel biennio 2016/2017», sottolinea il Tesoro.

M.D.E.

**MOVIMENTI DIRITTI EUROPEI
ORGANIZZA INCONTRO CON I
RISPARMIATORI TRADITI DA
BANCA POPOLARE AGRICOLA
DI RAGUSA**

VENERDÌ 8 MARZO 2019
 Ore 9:30 Presso Domus Chiesa S.Pietro,
 Corso Umberto I, 120 - Modica
**INTERVERRÀ L'AVV. SERGIO CALVETTI
 DEL FORO DI TREVISO**

I TEMI AFFRONTATI SARANNO:

- COME RECUPERARE I PROPRI RISPARMI CONTRO LA BANCA;
- RESPONSABILITÀ CONSOB E BANKITALIA;
- AZIONE COLLETTIVA.

www.dirittieuropei.com - tel. 0422.1575910

PICCOLA PUBBLICITÀ

28 INCONTRI TELEFONICI E PRIVATI
Euro 4,50 a parola

A. CATANIA. BELLISSIMA: dolcissima bionda...momenti piacevoli!!! 3247962804

A.A. Diana è tornata! Bella, dolcissima...fino 23.00!!! 3280930818

FONDACHELLO. ALESSIA: affascinante cilena, bellissima 23enne, statuarica...pelle vellutata!!! 3664677684

GIARDINI NAXOS novità dolcissima massaggiatrice sudamericana completissima tutti i giorni. 3511400960

CALTAGIRONE: affascinante bionda, prosperosa, sensuale, completissima, relax... tutti i giorni!!! 329.1289663

CATANIA Angela bellissima molto dolce tutti i giorni no anonimo 3880573034

MODICA: affascinante studentessa italiana, dolce, coccolona, pazientissima, massaggio completo. 351.0404383

RAGUSA: novità, bellissima bionda, decollé abbondante, massaggiatrice, completissima, senza fretta!!! 351.1633705

RAGUSA: novità, esplosiva massaggiatrice, coccolona, sensuale, indimenticabile, no anonimi!!! 389.2462284

AGENDA DEL GIORNALISTA

Nuova edizione 2019



Cartacea



Digitale

tel. 06-6791496 - www.cdgedizioni.it - info@cdgweb.it